

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194836
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTT - Precisazione tipologica	insediamento urbano,
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Neapolis
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Neapolis/ Santa Maria de Neapolis/ Santa Maria de Nabui

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Guspini
PVCL - Localita'	GUSPINI
PVCV - Altre vie di comunicazione	Da Guspini si percorre la SS 126, direzione Oristano, fino al km 94 dove si trova il bivio per Sant'Antonio di Santadi. Da qui deviando a sinistra si percorre la SP 65 per 15 km da dove si devia a destra su una strada sterrata di penetrazione agraria che, dopo circa 200 metri, conduce all'ingresso dell'area archeologica.

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	I secolo d.C.
LTSE - Fonte	Plinius, Naturalis Historia, III, 7,85

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	II secolo d.C.
LTSE - Fonte	Ptolomaeus, Geographia, III, 3,2

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	III secolo d.C.
LTSF - Fonte	Itinerarium provinciarum Antonini Augusti

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	V secolo d.C.
LTSF - Fonte	Palladius, Opus Agriculturae, IV, 10,16

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	VII secolo d.C.
LTSF - Fonte	Ravennatis Anonymi Cosmographia, V, 26

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Neapolis
LTSD - Data	XII secolo d.C.
LTSF - Fonte	Guido da Pisa, Geographica, 64

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Naboli
LTSD - Data	1647
LTSF - Fonte	S. Vidal, Annales, III, p. 96

LTS - TOPONOMASTICA STORICA

LTST - Toponimo	Nabuli
LTSD - Data	1677
LTSF - Fonte	J. Aleu, Successos generales de la Isla y Reyno de Sardena, I, pp. 20, 24, 383; II (1684), p. 692

LVS - VIABILITA' STORICA

LVSD - Denominazione	Via a Tibulas Sulcis
LVST - Data	III secolo d.C.
LVSF - Fonte	Itinerarium provinciarum Antonini Augusti

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	1461865
GPDPY - Coordinata Y	4393013

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	localizzazione fisica
GPCL - Quota s.l.m.	11
GPCI	9
GPCS	14,4
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Ovest
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ortofoto
GPBT - Data	2006
GPBO - Note	(231338)
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	pascolo
RCGC - Condizioni di visibilita'	erboso
RCGA - Responsabile scientifico	Barreca, Ferruccio
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	1976/00/00-1986/00/00
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGU - Uso del suolo	pascolo
RCGC - Condizioni di visibilita'	arato
RCGA - Responsabile scientifico	Mastino, Attilio
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	2003/00/00-2006/00/00
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Neapolis scavi delle Piccole Terme
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica
DSCA - Responsabile scientifico	Lilliu, Giovanni
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo per trincea
DSCD - Data	1951
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Neapolis
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica
DSCF - Ente responsabile	Università di Sassari
DSCA - Responsabile scientifico	Santoni, Vincenzo
DSCA - Responsabile	

scientifico	Zucca, Raimondo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2000/09/04-2000/12/07
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Neapolis
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica
DSCF - Ente responsabile	Università di Sassari
DSCA - Responsabile scientifico	Santoni, Vincenzo
DSCA - Responsabile scientifico	Zucca, Raimondo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2001/05/02-2001/08/03
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Neapolis
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica
DSCF - Ente responsabile	Università di Sassari
DSCA - Responsabile scientifico	Santoni, Vincenzo
DSCA - Responsabile scientifico	Zucca, Raimondo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2004/07/05-2006/12/23
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Neapolis
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica
DSCA - Responsabile scientifico	Minoja, Marco
DSCA - Responsabile scientifico	Casagrande, Massimo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2008-2012
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	prospezione geofisica
AIND - Data	2006/00/00
AINR - Responsabile	Ranieri, Gaetano
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	carotaggio

AIND - Data	2006/00/00
AINR - Responsabile	Lancellotti, Lucia
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	restauro architettonico
AIND - Data	2011/00/00
AINR - Responsabile	SBA CA
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Neolitico recente-altomedioevo
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	IV mill. a.C.
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	VIII sec. d.C.
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	contesto
DTM - Motivazione cronologica	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologica	documentazione
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia
DTM - Motivazione cronologica	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fenicio
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito punico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	dati epigrafici
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bizantino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	ha
MISF - Superficie	12
MISL - Larghezza	400 m
MISN - Lunghezza	300 m
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
RS - RESTAURO	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2011/2012
RSTS - Situazione	in corso di restauro
RSTE - Ente responsabile	SBA CA
RSTN - Nome operatore	Consorzio Officina
RSTR - Ente finanziatore	GEOPARCO scarl
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Il sito si sviluppa su un sistema di dossi alluvionali intervallati da piccole valli a ridosso di un ampio bacino lagunare.
GEFI - Sistema idrico di superficie	L' idrografia del territorio contermina al sito comprende tre principali fiumi (Riu Mannu, Riu Sitzerru e Riu Mogoro) che, alimentati da modesti corsi d'acqua, sfociano nel Golfo di Oristano. A questi si aggiunge un complesso di lagune e stagni (S. Giovanni, Santa Maria e Marceddi) parzialmente colmati da bonifiche di età contemporanea.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il sito, ubicato a sud-est del golfo di Oristano, risulta interessato dalla presenza umana almeno dal Neolitico recente. Tuttavia è a partire dalle fasi del Bronzo recente e finale che sono documentate, a livello

materiale, maggiori attestazioni di frequentazione. La presenza fenicia nel sito è documentata da manufatti ceramici da mensa e da cucina riferibili a diverse produzioni (Red Slip, piatti, una coppa emisferica in ceramica con vernice e sovradipinta, coppe carenate, bacini ingobbiati, bacini in ceramica priva di rivestimento -tra cui spicca un tripod-bowl-). La quasi esclusiva esistenza di vasellame legato a esigenze della vita quotidiana, unitamente alla significativa quantità e distribuzione dello stesso in tre settori contigui del sito (meridionale, orientale e settentrionale), consente di determinare la creazione, tra la seconda metà dell'VIII e la prima metà del VII secolo a.C., di un insediamento stabile fenicio, centro di intensi contatti transmarini come testimonia la presenza di anfore commerciali di ambito fenicio, greco-orientale, greco-continentale ed etrusco rinvenute essenzialmente nel settore nord, prossimo all'acqua e probabilmente originario spazio commerciale. Dalla fine del VI secolo a.C. Cartagine, avvierà la puniccizzazione del territorio fondando una città in un distretto già interessato dalla presenza fenicia e almeno in parte economicamente organizzato, proseguendo così da un lato quell'orientamento economico già avviato dai Fenici, dall'altro favorendo e potenziando un sistema economico basato sulle attività agricole e minerarie. L'espansione della Neapolis punica, pur nell'ancora limitata conoscenza dell'organizzazione urbana, sembra realizzarsi tra il pieno V e il IV secolo a.C. vista la rilevante presenza, all'interno della città, di materiali ceramici d'importazione (anfore di Mileto/Samo, di Corinto, anfore dell'Egeo settentrionale, della Magna Grecia, di Marsiglia) tra cui spicca, per quantità e qualità, il vasellame a vernice nera prodotto dalle officine di Atene. La consistente presenza di ceramica attica, la più alta documentata finora tra i centri punici della Sardegna, farebbe quindi ipotizzare una relazione privilegiata tra Neapolis e il territorio greco. Dell'impianto cittadino di età punica si conosce attualmente ben poco. Presso il settore nord-occidentale della città è riconoscibile un tratto di mura, databile al IV sec. a.C., relativo alla cinta urbana e realizzato in opera quadrata con blocchi di arenaria, mentre in ambito suburbano se non già extraurbano sono dislocati una necropoli, segnalata da tombe a fossa rinvenute fortuitamente e databili, sulla base dei materiali, ai secoli V-IV a.C., e un possibile settore artigianale indicato dalla presenza di scorie e di argilla concotta con tracce di vetrificazione collegabile a un impianto fusorio. La conquista della Sardegna, attuata da Roma nel 238 a.C., segna il passaggio della città dall'orbita cartaginese a quella romana. L'assetto urbanistico che la città assunse in età romana è in parte indicato dai monumenti attualmente visibili: nei settori sud-orientale e nord-orientale insistono due edifici termali, databili verso la fine del II-inizi III secolo d.C., noti rispettivamente come Grandi Terme e Piccole Terme. Dell'edificio relativo alle Grandi terme (dimensioni m 20 x 16), orientato E/O, l'ambiente meglio conservato è un vano rettangolare (dimensioni esterne m 4,9 x 5,3) voltato a botte costruito in opera cementizia con paramenti in opus vittatum mixtum mentre gli spigoli NO e SO sono realizzati in opus testaceum. Il ritrovamento nell'area delle terme di una quantità considerevole di tessere musive policrome in marmo fa ipotizzare la presenza di mosaici. Immediatamente a SE delle terme è visibile una cisterna interrata, realizzata in opera cementizia e malta idraulica. Le Piccole terme (dimensioni m 15,5 x 7,75), edificate come le precedenti in opus vittatum mixtum ad eccezione degli ambienti riscaldati realizzati in opus testaceum, conservano un ambiente rettangolare -A- (m 7,75 x 4,8) con funzione di apodyterium e frigidarium e due vasche semicircolari (B e C) di minori dimensioni fra cui la più grande, verosimilmente utilizzata come frigidarium (C),

è dotata di tre gradini per la discesa e di tre nicchie rettangolari con terminazione ad arco a tutto sesto. I rimanenti quattro ambienti a pianta quadrangolare avevano funzione di tepidarium (vasca D) e di calidaria (vasche E, G, H, I absidata). Nel settore settentrionale noto come “area monumentale” il rinvenimento di elementi architettonici e di decoro urbano oltre a vari frammenti di iscrizioni, unitamente alla messa in luce di strutture murarie tra cui rilevante importanza assume un grosso muro a sviluppo rettilineo (m 42x 0,80 circa) intonacato su entrambe le pareti, fanno supporre l’esistenza di un’area occupata da importanti edifici pubblici. Tale ipotesi sembrerebbe confortata dalla scoperta di una iscrizione, dedicata all’imperatore Valeriano e databile al 257-260/26, nella quale vengono citati la pecunia publica e l’ordo decurionum della città. Della viabilità interna si conserva un tratto viario del decumanus (m 30 x 6), realizzato con basoli in basalto e arenaria, mentre a N-N/E è riconoscibile il tratto d’ingresso alla città della strada a Tibula Sulcis che, collegando da N a S la costa ovest dell’isola toccava i principali centri abitati del litorale occidentale. Nel settore sud-occidentale si trovava, presumibilmente, il castellum aquae originariamente collegato all’acquedotto, databile verso la fine del II-inizi III secolo d.C., che partendo dalle falde dei monti a sud della città dopo un percorso di circa Km 4,750 (lungo il quale si individuano ancora alcuni tratti del condotto realizzato in opus caementicium e opus vittatum mixtum,) entrava a SW del centro urbano. Al presumibile castellum aquae sarebbero dunque da ricondurre alcuni blocchi in opera cementizia con rivestimento esterno in opus vittatum mixtum localizzati nel settore sud-occidentale della città. Sono finora note quattro cisterne, oltre a quella delle Grandi terme, distribuite in diverse parti dell’area urbana: si tratta di serbatoi idrici, costruiti in opera cementizia con rivestimento interno impermeabilizzante in opus signinum, caratterizzati da un ambiente rettangolare voltato a botte e dotato di pozzetto per attingere l’acqua. Due necropoli completano per l’età romana il quadro delle attestazioni materiali nel sito: una a nord, parzialmente scavata, è costituita da sepolture alla cappuccina, a sarcofago, a cupa (?) a filari di blocchetti; l’altra benché distrutta da lavori agricoli è stata individuata, a sud del tratto meridionale della cinta muraria, in seguito al rinvenimento di resti ossei relativi a individui inumati o cremati e ai frammenti di materiali relativi ai corredi funerari. L’utilizzo delle necropoli, sulla base delle tipologie tombali e del materiale rinvenuto, si colloca tra l’età alto imperiale e il VII secolo d.C. Per la fase altomedievale i dati archeologici attestano una contrazione dell’abitato nella parte centro-orientale della città. L’ambiente voltato a botte delle Grandi terme venne rifunzionalizzato, probabilmente tra il V e il VI secolo d.C., quale edificio di culto cristiano dedicato alla Vergine, come indica il toponimo Santa Naria di Nabui con cui il sito è ancora oggi conosciuto. Immediatamente a est delle Piccole terme insistono una serie di piccoli ambienti, realizzati in opera a telaio, messi in luce durante gli scavi condotti nel 1951 e interpretati allora come un settore abitativo in uso tra VI e VII secolo d.C. Attualmente tali ambienti vengono interpretati come alloggiamento destinato a militari: più recenti ricerche infatti hanno consentito di individuare in quest’area la presenza di una struttura fortificata a pianta quadrangolare molto simile planimetricamente a esempi di castra dell’Africa bizantina ubicati all’interno o all’esterno della città o a difesa dei limiti territoriali. Dopo l’età bizantina la città, per cause non facilmente definibili, decadde diventando un semplice centro agricolo come citano alcuni documenti del tardo Medioevo. L’esistenza di un Neapolitanus Portus risulta invece dai portolani e carte nautiche del basso Medioevo.

NSC - Notizie storico-critiche	Gli scavi archeologici del 1951, compiuti da G. Lilliu, si concentrarono su un edificio termale di età medio imperiale (noto come Piccole terme), su un settore abitativo e su un'aria funeraria datata tra età medio imperiale e alto Medioevo. Gli scavi successivi effettuati a partire dal 2000 hanno interessato varie parti del sito indicate come area 1000 (prossima alle Piccole Terme), area 2000 (definita monumentale), area 3000 (Grandi terme) e area 4000 (decumanus e cisterne).
NCS - Interpretazione	Insediamiento urbano lagunare pluristratificato
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica
MTPS - Densita'	fitta
MTPE - Periodo	secc. VIII a.C.-VII d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	anfore
MTPS - Densita'	fitta
MTPE - Periodo	secc. VIII a.C.-IV d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	coroplastica
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	secc. IV-I a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	sigilli
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	secc. V-IV a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	vetro
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	secc. V a.C.-II d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	monete
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	secc. IVa.C.-IV d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	lucerne
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	secc. II a.C.-VI d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo	

/percentuale	bracieri
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	secc. II-I a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	scultura in marmo
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	sec. I d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	scultura in bronzo
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	sec. I d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	bronzi d'uso
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	secc. I-III d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	iscrizioni
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	secc. II a.C.-III d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	fittili da costruzione
MTPS - Densita'	fitta
MTPE - Periodo	secc. I-VI d.C.
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	sopraterra
PLTA - Data	2012/00/00
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Comune di Guspini
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Guspini
CDGI - Indirizzo	Via Don Minzoni 10
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L n. 1089/1939, artt. 1, 3, 21)
NVCE - Estremi	

provvedimento	1984/03/10
NVCD - Data notificazione	1994/05/24
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1995/11/08

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	riproduzione di fotografi
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bartoloni, Piero
FTAD - Data	2011/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353665765562
FTAT - Note	Da bibliografia, P. Bartoloni, I Fenici al volo, 2011

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353666352843
FTAT - Note	Particolare Grandi Terme, area 3000

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353667407734
FTAT - Note	Grandi Terme, area 3000, panoramica

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353667532000
FTAT - Note	Grandi Terme, area 3000, da E-NE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA

FTAN - Codice identificativo	New_1353667694937
FTAT - Note	Area 1000, Piccole terme, panoramica da N
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Consuelo, Cossu
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353667829375
FTAT - Note	Piccole Terme, area 1000, particolare da W
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353668046281
FTAT - Note	Piccole Terme, area 1000, particolare da W
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353668450734
FTAT - Note	Area 2000, particolare struttura muraria
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1353668621183
FTAT - Note	area 4000, strada
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno con ipotesi ricostruttiva
DRAO - Note	perimetro area urbana, da bibliografia ZUCCA 1987
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1354612144390
DRAA - Autore	Zucca, Raimondo

DRAD - Data	1987
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	planimetria piccole terme, da bibliografia ZUCCA 1987
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1354612525015
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	catastale vincolo
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAC - Collocazione	Archivio corrente SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1354613696561
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucca, R.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	ZU1987
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucca, R
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	ZUC2005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	PHOINIKES B SHRDN. I Fenici in Sardegna
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	ZU1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 131-135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garau, E.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	GA2006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-13
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cossu, Consuelo
FUR - Funzionario responsabile	Usai, Emerenziana